

10/1/51

tratti, e cioè:

- a) - tasso di interesse del 7.50%;
- b) - ammortamento in anni 20;
- c) - applicazione del diritto di commissione "una tantum" dell' 1.75%, ove il Comune insistesse per l'ammortamento in anni 25.

Considerata tuttavia la stretta connessione esistente - come si è detto - fra l'intervento edilizio e l'operazione di mutuo sembrerebbe opportuno il mantenimento delle condizioni originariamente deliberate per il mutuo stesso, onde evitare che possa essere compromessa la realizzazione di quanto l'Istituto si è proposto.

Il Direttore generale sottopone quanto sopra al Consiglio per le deliberazioni di sua competenza.

Il Consiglio approva

2. Intervento edilizio a Vicenza e concessione di un mutuo al Comune

Il Direttore generale informa che, con delibere del 29 dicembre 1950, 7 marzo 1951 del Consiglio di amministrazione e del 23